

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1212 del 25 agosto 2020

Contributo alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile del Veneto che hanno preso parte alle attività di supporto alla cittadinanza nell'ambito dell'emergenza CoVid-19. Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58, art. 14.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende disporre l'assegnazione di un contributo a sostegno delle Organizzazioni di Volontariato che operano nell'ambito Sistema Regionale di Protezione Civile e che sono state coinvolte, sin dall'8 febbraio 2020 nelle attività di supporto alla cittadinanza nell'ambito dell'emergenza CoVid-19.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Sistema Regionale di Protezione Civile è stato attivato per il necessario supporto alle attività connesse all'emergenza sanitaria da patologie virali trasmissibili definita "Emergenza Coronavirus" sin dai primi giorni del mese di febbraio 2020, dapprima interessando le Organizzazioni di Volontariato con specializzazione sanitaria. Successivamente, dal giorno 21 febbraio 2020, data in cui si è presentato il primo caso di paziente CoVid-19 in Veneto, è stato coinvolto tutto il Sistema di Protezione Civile regionale, che ha portato all'attivazione della maggior parte delle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile del Veneto, coinvolgendo oltre 9.000 volontari, che hanno donato alla Regione del Veneto più di 130.000 giornate di attività.

I volontari sono stati impiegati, sin dal tardo pomeriggio e notte del 21 febbraio, per il montaggio delle tende presso l'ospedale di Schiavonia e a seguire, man mano che si delineava il piano di intervento sanitario, per il montaggio delle tende per le attività di pre-triage all'esterno delle strutture ospedaliere, le manutenzioni quotidiane alle stesse, l'assistenza e l'informazione alle persone che si recavano presso le strutture sanitarie.

Inoltre, i volontari di protezione civile sono stati coinvolti in numerose altre attività, fra le quali si ricorda il supporto ai Centri Operativi Comunali (COC) e alle sale operative (regionale e provinciali), l'assistenza alla popolazione per la consegna dei generi di prima necessità e agli studenti per la consegna dei dispositivi informatici, il ritiro, stoccaggio e smistamento dei dispositivi di protezione individuale, con particolare riferimento alla distribuzione delle mascherine alla cittadinanza, l'assistenza ai viaggiatori nelle stazioni ferroviarie.

Le Organizzazioni di Volontariato, formalmente attivate dalla Direzione Regionale Protezione Civile e Polizia Locale, così come previsto dal Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, "Codice della Protezione Civile", hanno provveduto a registrare quotidianamente la presenza dei volontari sull'applicativo regionale appositamente dedicato, affinché si potesse procedere alla loro registrazione, anche ai fini dell'attivazione della copertura assicurativa integrativa disposta dal Dipartimento della Protezione civile.

Questo ha permesso alla Sala Operativa Regionale di gestire le richieste di intervento per le varie attività che si rendevano via via necessarie, monitorando le presenze del volontariato sull'intero territorio regionale; si precisa che l'intervento dei volontari di protezione civile, seppure notevolmente ridotto rispetto ai mesi primaverili, è ancora in corso.

La normativa nazionale in materia di protezione civile prevede, per le Organizzazioni di Volontariato formalmente attivate dall'autorità competente, l'attivazione di benefici che prevedono, in particolare, il rimborso delle spese sostenute e specificamente autorizzate, fra queste, i pasti dei volontari impiegati e il rimborso dei carburanti e dei pedaggi autostradali dei mezzi utilizzati. Ma i costi che le Organizzazioni sostengono per il loro funzionamento non rientrano fra queste voci di spesa e considerata la peculiarità di questa emergenza, prolungata nel tempo, con un consistente impiego di volontari e mezzi, si ritiene necessario disporre un intervento di sostegno alle Organizzazioni iscritte all'Albo regionale, previsto dall'art. 14 della L.R. n. 58/1984.

Tale ipotesi è stata preventivamente approfondita, con i rappresentanti provinciali delle organizzazioni di volontariato di protezione civile e di alcune organizzazioni "nazionali" che hanno operato nell'emergenza, nel corso della riunione del 30

luglio scorso ove sono stati condivisi i criteri di ripartizione del contributo.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si intende dunque riconoscere l'impegno profuso dai volontari di protezione civile sin dai primi giorni dell'emergenza in oggetto, disponendo l'assegnazione di un contributo per le spese di natura corrente finalizzate al funzionamento delle Organizzazioni di Volontariato, iscritte all'Albo dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile del Veneto da ripartire secondo i criteri di seguito riportati :

- una quota pari a 100,00 € per ogni Organizzazione di Volontariato attivata dall'inizio dell'emergenza al 31 luglio 2020;
- la rimanente quota dei fondi stanziati, suddivisa per ogni singola organizzazione di volontariato attivata, proporzionalmente al numero di volontari accreditati giornalmente, così come registrati nell'applicativo regionale, dall'inizio dell'emergenza fino al 31 luglio 2020;
- nel caso di attivazione di coordinamenti o distretti il contributo sarà assegnato all'organizzazione di base a cui è iscritto il volontario accreditato.

Con Deliberazione n. 891 del 9 luglio 2020 la Giunta regionale ha destinato parte dei versamenti pervenuti dalle pubbliche sottoscrizioni a seguito dell'emergenza CoVid-19 ad interventi di protezione civile di cui alla L.R. 58/1984, finalizzati ad affrontare la diffusione di tale pandemia.

Si ritiene, pertanto, di utilizzare parte di tali risorse per assegnare un contributo alle Organizzazioni di Volontariato, iscritte all'Albo dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile del Veneto, quale riconoscimento per l'impegno dimostrato durante la gestione dell'emergenza tuttora in atto, finalizzato a finanziare le spese di funzionamento delle medesime.

A tal fine, considerata la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. 104176 "Azioni a favore delle organizzazioni di volontariato - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio di previsione 2020-2022, si determina in euro 1.490.000,00 l'importo massimo dei contributi da destinare alle Organizzazioni di Volontariato attivate dalla Regione del Veneto per le attività connesse all'emergenza Coronavirus, da ripartire in base ai criteri sopra indicati, demandando al Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale l'assunzione dei relativi impegni di spesa e degli atti conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, Codice della Protezione Civile;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984 n. 58, così come integrata dalla Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, recante indirizzi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 lettera f);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2516 dell'8 agosto 2003;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 1.490.000,00 l'importo massimo dei contributi da assegnare alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale di cui alla DGR n. 2516/2003, quale riconoscimento per l'impegno dimostrato durante la gestione dell'"Emergenza Coronavirus" tuttora in atto, finalizzati a finanziare le spese di funzionamento delle medesime, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104176 "Azioni a favore delle organizzazioni di volontariato - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 27/11/1984, n.58)"

del bilancio di previsione 2020-2022;

3. di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto, in particolare dell'impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale di cui alla DGR n. 2516/2003, da ripartire secondo i criteri di seguito riportati :
 - ◆ una quota pari a 100,00 € per ogni Organizzazione di Volontariato attivata dall'inizio dell'emergenza al 31 luglio 2020;
 - ◆ la rimanente quota dei fondi stanziati, suddivisa per ogni singola organizzazione di volontariato attivata, proporzionalmente al numero di volontari accreditati giornalmente, così come registrati nell'applicativo regionale, dall'inizio dell'emergenza fino al 31 luglio 2020;
 - ◆ nel caso di attivazione di coordinamenti o distretti il contributo sarà assegnato all'organizzazione di base a cui è iscritto il volontario accreditato;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.